VareseNews

La Openjobmetis si scrolla di dosso la paura

Pubblicato: Domenica 28 Febbraio 2016

Dal nostro inviato – Le mani di seta di **Kuksiks e Campani**, due seconde linee diventate protagonisti, spingono la **Openjobmetis** un po' più vicina alla quota salvezza. I biancorossi, che avevano già sprecato alcune ghiotte occasioni, stavolta non falliscono il colpo e passano con autorità sul parquet di Torino **ricacciando l'ultimo posto** (occupato proprio dalla Manital) a 4 punti che diventano sei considerando il doppio confronto favorevole ai biancorossi.

Ci voleva, una prova del genere: la squadra di Moretti ha avuto sì un paio di attimi di flessione ma a differenza di altre volte ha sempre **trovato le giocate buone** per interrompere i momenti positivi degli avversari fino a staccarli ben prima del traguardo. Con un'arma diventata irresistibile, **il tiro da 3 punti (irreale 65%),** specialità ritrovata di Rihards Kuksiks autore di un **7/8** dall'arco. E quando la palla è finita vicino a canestro è stato Campani a sentenziare a favore di Varese: **20 punti, 32 di valutazione**, lo scalpo di Mancinelli in regalo.

Sarebbe però ingiusto circoscrivere a questi due uomini il successo biancorosso: come in altre occasioni non abbiamo risparmiato critiche, questa volta **dobbiamo essere generosi** con i complimenti. Quella di Torino è stata la classica **vittoria di squadra** contro un'avversaria che squadra – inteso come gioco collettivo – proprio non riesce a essere, nonostante i piemontesi abbiano un talento complessivamente superiore. Alle individualità di Vitucci, **la Openjobmetis ha risposto con i sacrifici** dei singoli, lodati da Moretti al termine del match: **Wright e Wayns** hanno attaccato con il freno tirato (8 punti in due) ma sono stati capaci di gestire ritmi e schemi meglio di altre volte. **Kangur ha dimostrato che il cervello** conta più dei garretti nel confronto con Eyenga mentre **Faye e Davies** (anche lui, nonostante un paio di

gaffes da fucilazione) hanno reso pan per focaccia agli ispirati lunghi di casa, White e Ebi.

La **costanza** che questa volta Varese è riuscita a mettere in campo ha piegato così la Manital **ben prima della volata finale:** arrivare senza patemi al successo non era previsto ma naturalmente è stato utile e piacevole. Nella speranza che diventi un'iniezione di fiducia per il futuro, perché se è vero che la salvezza **è un po' più vicina**, è altrettanto vero che **non è ancora in tasca**.

COLPO D'OCCHIO – PalaRuffini pieno e ambiente caldo nel prepartita, nel corso del quale **tanti tifosi non riescono a trovare il biglietto** perché da queste parti tutti vogliono preservare la Serie A e rispondono alla chiamata della società. Ci sono anche tifosi **varesini in buon numero**; in un settore gli ultras, sparsi per gli spalti gli altri.

PALLA A DUE – Capitan **Cavaliero torna a disposizione** di Moretti che però, ovviamente, inizia con l'assetto con le due guardie americane e spende subito il **quintettone con Faye e Kangur ali** accanto a Davies. L'ex Vitucci ha per la prima volta a disposizione l'australiano Goulding; sotto canestro è Ebi ad affiancare il talentuoso White.

LA PARTITA – Il primo quarto è decisivo per Varese, nel senso che certifica il fatto che **la squadra di Moretti è arrivata pronta** allo scontro-salvezza. Dopo qualche schermaglia iniziale, la Openjobmetis accelera di brutto con le prime bombe di **Kuksiks** e con un **Campani** che fa meglio dei titolari. Torino al contrario non gioca di collettivo e si fa doppiare: **14-28.**
Un vantaggio che Varese cerca di mantenere nella seconda frazione e per diversi minuti ci riesce con un **Faye molto concreto** in fase d'attacco. Peccato per una cattiva gestione nel finale di quarto che permette agli ospiti di accorciare sulla sirena, **39-44.**

Un passaggio a vuoto che prosegue dopo la pausa e fa venire antichi brividi freddi ai tifosi biancorossi. **Torino impatta per due volte** a quota 44 e 46, ma in quel momento è la Openjobmetis a ritrovare il colpo d'ala, grazie a un **Campani ispirato** e ai suoi **ganci** a segno. Torino per un po' sta in scia ma poi perde lunghezze e alla terza pausa è **56-66.**

IL FINALE – Il pubblico di casa prova a spingere i propri uomini, ma al di là delle **prove di White e Ebi** i gialloblu faticano troppo. **Varese fiuta l'affare**, trova finalmente sprazzi di Davies e crea tiri aperti che Kuksiks – ma non solo – sfruttano a dovere. Il divario si apre e a 4? dalla fine gruppi di tifosi gialloblu iniziano a lasciare il palasport. **Chi rimane contesta** (finirà con qualche spintone dopo il termine della gara tra giocatori e ultras) con cori che per Varese sono musica celestiale: i **ragazzi di Moretti non si fermano e chiudono 72-84**. E questa volta chi li ha seguiti all'ombra della Mole non è rimasto deluso.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it